

## SPEAKERS

**Gianluca Borzoni** è professore associato di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università di Cagliari. I suoi interessi di ricerca si muovono tra la politica estera italiana (questioni e realizzazioni del Regno d'Italia; la politica estera dell'Italia fascista e repubblicana; i rapporti con Stati Uniti e Gran Bretagna) e le questioni mediterranee nel XX secolo (Mediterraneo, integrazione europea e dialogo con Nord Africa e Medio oriente, migrazioni e sicurezza). Tra le sue pubblicazioni: *Il Mediterraneo e la sfida che arriva da Est. Questioni di sicurezza e cooperazione nel mondo bipolare*, Milano 2017 (a cura di); *Dalle origini alla 'primavera araba'. La Nato e le crisi mediterranee tra passato e presente*, Roma 2012.

Gianluca Borzoni is an associate professor of History of International Relations at the University of Cagliari. His research interests range from Italian foreign policy (issues and accomplishments of the new Italian Kingdom; Italian foreign policy during the fascist period and beyond; Italy and U.S./Italy and U.K. after the II world war), to Mediterranean relations in the XX century (The Mediterranean, European integration and the dialogue with North Africa and the Middle East, security and migrations). Among his publications: *Il Mediterraneo e la sfida che arriva da Est. Questioni di sicurezza e cooperazione nel mondo bipolare*, Milano 2017 (editor); *Dalle origini alla 'primavera araba'. La Nato e le crisi mediterranee tra passato e presente*, Roma 2012.

**Maxime Chervaux** è ricercatore presso il French Institute of Geopolitics dell'Università di Paris 8 - Vincennes. I suoi interessi di ricerca includono la storia politica degli Stati Uniti, la presidenza Americana e la storia delle idee studiate con un approccio transnazionale. Attualmente sta lavorando sulle relazioni russo-americane; e sul populismo attraverso una prospettiva comparativa.

Maxime Chervaux is a faculty lecturer at the French Institute of Geopolitics (University Paris 8- Vincennes). His fields of research include U.S. political history, the American presidency and the transnational history of ideas. He currently works on the Russo-American relationship, and on populism in comparative perspective.

**Donato Di Sanzo** Dottore di ricerca in storia contemporanea presso l'Università di Salerno e borsista per l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, ha condotto studi sul conflitto in Ulster, sulle relazioni diplomatiche tra Irlanda e Santa Sede nella prima metà del Novecento. Autore di monografie, saggi e articoli scientifici, sta attualmente studiando la storia delle migrazioni internazionali in età contemporanea, con particolare riferimento ai flussi migratori in Italia a partire dagli anni Settanta del Novecento.

Donato Di Sanzo is PhD in contemporary history at the University of Salerno and postdoctoral researcher for the Istituto Italiano per gli Studi Storici of Naples, he studied the conflict in Ulster, the diplomatic relations between Ireland and the Holy See during the first half of the Twentieth century. Author of books, essays and articles, he is now studying the history of International migrations in contemporary age, pointing out immigration in Italy from the 1970s.

**Beatrice Falucci** è dottoranda in Storia della Scienza presso l'Università degli Studi di Firenze. Laureata con una tesi su esplorazioni, esposizioni e musei nelle colonie italiane dal titolo "La conquista è un problema scientifico", prosegue le sue ricerche in ambito dottorale, con un progetto sulle collezioni coloniali nei musei italiani. Ha pubblicato: *Il Museo di Storia Naturale di Tripoli, realtà contemporanea di un museo coloniale*, Museologia scientifica, 11: 87- 96, 2017. È in corso di pubblicazione: "Africa all'acqua di rose" *I Diari inediti della missione in Cirenaica di Nello Puccioni, 1928- 1929*, Archivio per l'antropologia e l'etnologia.

Beatrice Falcucci is a PhD candidate in history of Science at the University of Florence. After a master thesis on exploration, expositions and museums in the Italian colonies (title: "The conquest is a scientific issue"), she is carrying on her research with a Phd project on colonial collections in the Italian museums. She is the author of *Il Museo di Storia Naturale di Tripoli, realtà contemporanea di un museo coloniale*, *Museologia scientifica*, 11: 87- 96, 2017, and "Africa all'acqua di rose" *I Diari inediti della missione in Cirenaica di Nello Puccioni, 1928- 1929*, *Archivio per l'antropologia e l'etnologia* (forthcoming).

**Eva Garau** è borsista di ricerca presso l'università di Cagliari, Dipartimento di Storia, beni Culturali e Territorio. Ha conseguito il dottorato in Studi Europei (University of Bath, UK, 2010) e in Storia Contemporanea (Università di Cagliari, 2016). Attualmente si sta occupando di storia della Gran Bretagna e in particolare del Partito Conservatore da Churchill a Thatcher; la costruzione dell'identità nazionale britannica, e il linguaggio e la retorica dei manifesti elettorali dei Tories dalla Seconda guerra mondiale al 1990. È autrice di *Politics of National Identity in Italy. Immigration and Italianità* (Routledge, 2015). Il suo prossimo libro *Margaret Thatcher. Formazione e ascesa di un leader (1949-1979)* è in uscita.

Eva Garau is a Research Fellow at the University of Cagliari (Department of History, Cultural Heritage and Territory). She holds a PhD in European Studies (2010, University of Bath, UK) and a PhD in Contemporary History (2016, University of Cagliari, Italy). Her current research focuses on British history in general and more specifically on the Conservative party from Churchill to Thatcher, the building of British national identity and the language and rhetoric of Tory electoral manifestos from WWII to 1990. She is the author of *Politics of National Identity in Italy. Immigration and Italianità* (Routledge, 2015). Her new book *Margaret Thatcher. Formation and ascent of a leader (1949-1979)* is forthcoming.

**Zoltan Grunhut** (PhD in Scienze Politiche, 2012) è ricercatore presso il Transdanubian Research Department of Centre for Economic and Regional Studies of the Accademia Ungherese delle Scienze. I suoi ambiti di interesse riguardano i caratteri socio-culturali dello sviluppo, la democratizzazione, e l'efficienza delle politiche pubbliche.

Zoltan Grunhut (PhD in Political Sciences, 2012), is a research fellow at Transdanubian Research Department of Centre for Economic and Regional Studies of Hungarian Academy of Sciences. His fields of interest are the socio-cultural features of development, democratization, and public policy efficiency.

**Giuliana Laschi** è professoressa associata in Storia presso l'Università di Bologna. Laureata in Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche Cesare Alfieri di Firenze. PhD all'Istituto Universitario Europeo, post dottorale presso l'IUE, l'Università di Firenze, il CNR. Il suo principale ambito di ricerca è la storia dell'integrazione europea, in particolare la storia politica della PAC e le relazioni esterne delle Comunità europee. È Presidente dal settembre 2004 del Comitato Scientifico del Punto Europa Forlì, divenuto nel 2007 centro Europe Direct della Commissione europea e nel 2014 Centro di Eccellenza Jean Monnet. Dal 2005 Cattedra Jean Monnet dell'Ue e dal 2010 l'Ue le ha riconosciuto il titolo di Cattedra Jean Monnet *ad personam*.

Giuliana Laschi is an Associate Professor of History at the University of Bologna. She graduated at the Political Science Faculty of the University of Firenze, PhD at the European University Institute, many post-Phd grants at the European University Institute, the University of Firenze and CNR. Her main research field is the history of the European integration, with a special focus on the political history of CAP and the external relations of the European communities. Since September 2004 she is President of the Scientific Committee of Punto Europa Forlì (Europe Direct Centre of European Commission since 2007 and Jean Monnet centre of Excellence since 2014). JM Chair in History of the European Integration at the Faculty of Political Sciences "R. Ruffilli" of the University of Bologna (2005-2010). JM Chair *ad personam* (since 2010).

**Monica Miscali**, storica, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze e il post-dottorato presso l'Università di Ginevra. Ha lavorato come professore associato in varie università tra cui l'università di Bath (UK) e l'università di Oslo. Lavora attualmente nel dipartimento di storia della NTNU, Norwegian University of Science and Technology. Si è occupata di storia economica e di storia delle donne, si occupa attualmente di ricostruire il processo migratorio degli italiani in Norvegia.

Monica Miscali received her PhD at the European University Institute of Florence and has a post-doctorate from the University of Geneva. She has later worked as teaching fellow and as associate professor at various universities including the University of Bath (UK), the University of Stavanger and the University of Oslo. She currently works in the history department of NTNU, Norwegian University of Science and Technology. Her research has for many years focused on economic history in general and in this context women's history in particular. She is currently involved in reconstructing the migration process of Italians in Norway.

**Alessandro Pes** (PhD in Storia Contemporanea, 2007) è ricercatore in Storia contemporanea all'Università di Cagliari. I principali temi di ricerca sono la storia del colonialismo italiano, la storia del fascismo e la storia della decolonizzazione. Nel triennio 2013-2015 ha coordinato insieme a Paolo Bertella Farnetti, Valeria Deplano, Marzia Maccaferri e Cecilia Novelli i seminari nazionali su *Oltremare e identità nazionale* della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (SISSCO). Insieme a Valeria Deplano è curatore del volume *Quel che resta dell'impero. La cultura coloniale degli italiani* (Mimesis 2014). È autore di *Bonificare gli italiani* (AM&D 2013) e di *La costruzione dell'impero fasciste. Politiche di regime per una società coloniale* (Aracne 2010). Attualmente è impegnato nella stesura di una monografia sulla decolonizzazione italiana.

Alessandro Pes (PhD in Modern History, 2007) is Lecturer in Modern History at the University of Cagliari. His main research interests are Italian Colonialism, Fascism and Decolonization. In 2013-2015 together with Paolo Bertella Farnetti, Valeria Deplano, Marzia Maccaferri, and Cecilia Novelli, he organized the SISSCO (Società italiana per lo studio della storia contemporanea) seminars on National Identity and the Overseas. Together with Valeria Deplano he is the editor of *Quel che resta dell'impero. La cultura coloniale degli italiani* (Mimesis 2014). He is also the author of *Bonificare gli italiani* (AM&D 2013) and *La costruzione dell'impero fasciste. Politiche di regime per una società coloniale* (Aracne 2010). He is now working on a monograph which explores the Italian decolonization.

**Daria Signorotto**, laureata magistrale in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Milano, con tesi di laurea dal titolo *There is no option but to take them. La Gran Bretagna e la diaspora degli Africani-Asiani 1968-1971*.

Daria Signorotto, master degree in History from the Università degli Studi di Milano, with a thesis titled *There is no option but to take them. La Gran Bretagna e la diaspora degli Africani-Asiani 1968-1971*.

**Lucio Valent**, studioso di storia europea e di storia delle relazioni internazionali, è Ricercatore a Tempo Determinato in Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano, dove insegna Metodologia degli Studi storici ed è stato titolare anche delle cattedre di Storia contemporanea e di Storia dell'Integrazione europea (cattedra Jean Monnet). Membro di diverse società scientifiche in Italia e all'estero, è autore di testi sul Regno Unito e l'Europa (*L'Europa non è Europa senza Londra*, 2008), sulla guerra civile in Irlanda (*La violenza non è la soluzione*, 1966-1972, 2011), sui rapporti tra Stati Uniti e Chiesa cattolica (*Non c'è libertà lontano dalla verità*, 2014), oltre che di articoli sulla politica estera del Regno Unito negli anni precedenti e successivi il Secondo conflitto mondiale.

Lucio Valent studies European history, British History and History of International Relations. He is Lecturer in Contemporary History at the State University of Milan, where he teaches Methodology of the Historical Studies. Previously he held the chairs of Contemporary History and History of European Integration (chair Jean Monnet *ad personam*). He is member of different scientific societies in Italy and abroad. He published a book on the British-European relations (*L'Europa non è Europa senza Londra*, 2008); on the Irish civil war (*La violenza non è la soluzione, 1966-1972*, 2011); on the relations between the United States and the Catholic Church during the John Paul II Papacy (*Non c'è libertà lontano dalla verità*, 2014). Moreover, he is the author of many articles on the British foreign policy in the years before and after the Second World War.

**Gian Lorenzo Zichi** è dottorando in Storia, beni Culturali e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Cagliari. Tra i suoi interessi di ricerca figurano i temi relativi alla sicurezza nel Mediterraneo, con una particolare attenzione per le linee di politica estera dei principali Paesi europei e la postura delle maggiori organizzazioni internazionali di sicurezza – quali la CSCE, l'OSCE e la NATO – che operano nel bacino. Al momento lavora al suo progetto di ricerca dal titolo: *'Una centrale perifericità. La sicurezza mediterranea negli anni Ottanta: dalle minacce del mondo bipolare all'emergere delle sfide della «comprehensive security»*'. Tra le sue pubblicazioni recenti: *La "Dimensione Mediterranea" della CSCE/OSCE: prossimità, sicurezza, cooperazione*, Milano 2017.

Gian Lorenzo Zichi is a PhD Student in History, Cultural Heritage and International Studies at the University of Cagliari. His main research interests focus on the Mediterranean security challenges, with particular attention to the foreign policy approach both of the European States and of the key International Organizations involved – namely the Conference for Security and Co-Operation in Europe (CSCE) and the NATO – and, more recently, on the comprehensive security aspects of the Migration phenomenon in accordance with his PhD research project entitled *'The Mediterranean*

*Security from the Eighties to nowadays, between old and new security issues'*. Among his recent publications: *La "Dimensione Mediterranea" della CSCE/OSCE: prossimità, sicurezza, cooperazione*, Milano 2017.